

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO,
ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

**AVVISO PUBBLICO CONTINUATIVO
PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI ACCREDITATI
PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI A SUPPORTO DI PROGETTI PERSONALIZZATI
PRIORITARIAMENTE ATTIVATI A FAVORE DI BENEFICIARI DELL'ASSEGNO DI INCLUSIONE
E DI NUCLEI FAMILIARI IN SIMILI CONDIZIONI ECONOMICHE**

**PERIODO: 01.07.2026 – 30.06.2028
CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO FINO A UN MASSIMO DI DUE ANNI**

Allegato I – CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117

Sommario

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO/CONVENZIONE	1
Art. 1. Oggetto della procedura di accreditamento e definizioni	1
Art. 2. Durata.....	2
Art. 3. Modalità di stipulazione del patto di accreditamento/convenzione e oneri a carico degli operatori economici.....	2
Art. 4. Principi generali e finalità.....	2
CAPO 2 – ELEMENTI QUALITATIVI – IL CATALOGO DEI SERVIZI: STRATEGIE E AZIONI PROGETTUALI	3
Art. 5. Catalogo dei servizi: strategie e azioni progettuali	3
Art. 6. Governance del progetto	11
6.1. Documenti necessari all'attivazione dell'intervento	14
6.2. Costo delle azioni	15
Art. 7. Monitoraggio del servizio.....	16
Art. 8. Controlli sulla qualità delle azioni	16
Art. 9. La carta dei servizi	17
CAPO 3 – IL PERSONALE	17
Art. 10. Personale – disposizioni generali	17
Art. 11. Personale: ulteriori disposizioni, sostituzioni e turnover.....	18
Art. 12. Obblighi del personale	18
Art. 13. Disposizioni ulteriori sulla manodopera.....	19
Art. 14. Sicurezza dei lavoratori	19
Art. 15. Sicurezza dei lavoratori per i rischi interferenziali	20
Art. 16. Norme a tutela dei lavoratori.....	20
Art. 17. Copertura assicurativa	21
CAPO 4 – DISCIPLINA CONTRATTUALE	21
Art. 18. Interpretazione del patto di accreditamento/convenzione e del catalogo dei servizi: strategie e azioni progettuali	21
Art. 19. Rinvio al patto di accreditamento/convenzione	22

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO/CONVENZIONE

Art. 1. Oggetto della procedura di accreditamento e definizioni

Oggetto della presente procedura di accreditamento è la costituzione di un Elenco Unico di ambito di fornitori accreditati per l'erogazione di servizi e dei sostegni finalizzati al supporto dei progetti personalizzati attivati in favore di nuclei familiari e individui residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Oglio Ovest.

I destinatari sono principalmente i beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) e nuclei familiari e individui che si trovino in simili condizioni economiche in possesso di attestazione ISEE non superiore ai € 10.140,00 per i quali è preferibile sussista una presa in carico sociale come definito dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 160 del 29 dicembre 2023.

Il medesimo accreditamento potrà essere utilizzato anche per ulteriori categorie di beneficiari, anche all'interno di differenti tipologie di interventi, che necessitino di analoghi servizi e sostegni.

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- A. Codice: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- B. D. Lgs. 81/2008: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- C. Ente procedente/UDP: il soggetto giuridico capofila (Ufficio di Piano) che indice la procedura e che sottoscriverà il patto di accreditamento;
- D. Ente ordinante: il soggetto giuridico facente parte dell'Ambito Territoriale Sociale n. 7 Oglio Ovest, ovvero l'UDP medesimo, che effettua gli Ordinativi di Servizio a valere sul patto di accreditamento, sulla base della richiesta del Servizio sociale;
- E. Fornitore: il soggetto giuridico, comunque denominato, che si è iscritto all'elenco dei soggetti accreditati e che autorizzato ad erogare le prestazioni;
- F. Accreditamento: l'accREDITAMENTO è il processo con il quale l'ente procedente riconosce ai soggetti interessati e operanti nel settore di riferimento la possibilità di erogare prestazioni sociali a favore degli enti ordinanti. Questo riconoscimento garantisce ai cittadini che i Fornitori accreditati siano in possesso, oltre che dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dalle normative nazionali e regionali, anche degli ulteriori requisiti organizzativi e gestionali aderenti agli standard di qualità richiesti dalla programmazione Territoriale in materia.
- G. RUP: Responsabile unico del progetto;
- H. DEC: Direttore dell'esecuzione, soggetto incaricato dal singolo ente ordinante, il quale provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato assicurando la regolare esecuzione;
- I. DURC: il Documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice;
- J. Costo del lavoro (anche CL): il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dall'UDP sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contratta-

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

zione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa;

- K. Costi di sicurezza aziendali (anche CS): i costi che deve sostenere il Fornitore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo contrattualmente previsto;
- L. Oneri di sicurezza (anche OS): gli oneri per l'attuazione del DUVRI, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del servizio oggetto di intervento, di cui al Decreto n. 81 del 2008

Art. 2. Durata

L'accreditamento ha durata dal 01.07.2026 al 30.06.2028, con possibilità di rinnovo per un massimo di due anni, previa esplicita decisione assunta da parte dell'Ambito territoriale Oglio Ovest.

Art. 3. Modalità di stipulazione del patto di accreditamento/convenzione e oneri a carico degli operatori economici

Il patto di accreditamento è stipulato mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso.

Il patto di accreditamento ha validità pluriennale. Ai fini della sua efficacia è necessario che, ogni anno entro il 31 gennaio, gli operatori economici procedano alla presentazione di idonea autocertificazione sul possesso e sul permanere del possesso dei requisiti di ordine generale, nonché sul perdurare delle coperture assicurative eventualmente richieste per ogni singola prestazione prevista.

I citati adempimenti costituiscono presupposto essenziale ai fini dell'emissione di Ordinativi di Servizio a favore degli operatori economici individuati dai cittadini.

Art. 4. Principi generali e finalità

L'affidamento della gestione dei servizi richiesti dal presente capitolato è ispirato ai seguenti principi:

- a) qualità, continuità, accessibilità, disponibilità e completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini
- b) qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della Legge Regionale - Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 recante "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario".

L'obiettivo generale dell'accreditamento è principalmente dare attuazione a quanto previsto dal Piano Nazionale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2024–2026 con riferimento all'erogazione degli interventi e dei sostegni attivati nell'ambito dei percorsi personalizzati di inclusione. In tale cornice, il Fondo

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGGIO

Povert , ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 147/2017,   finalizzato al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povert  in favore dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI), nonch  dei cittadini che versino in condizioni economiche analoghe, in possesso di attestazione ISEE valida non superiore a   10.140,00, per i quali risulti opportuna una presa in carico sociale, come definito dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 160 del 29 dicembre 2023.

L'azione si sviluppa nel rispetto dei principi di proporzionalit , appropriatezza e non eccedenza dell'intervento rispetto ai bisogni effettivamente rilevati, in coerenza con gli esiti della valutazione multidimensionale e compatibilmente con le risorse disponibili. La normativa prevede l'adesione a un percorso personalizzato di inclusione sociale costruito sul nucleo familiare beneficiario, fondato sul presupposto che le cause della povert  siano di natura multidimensionale e richiedano interventi integrati e mirati, al fine di prevenire il consolidarsi di condizioni di esclusione sociale.

A seguito della valutazione multidimensionale, gli interventi vengono formalizzati nel Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS), quale strumento di progettazione che definisce impegni reciproci tra servizi e beneficiari, prevedendo l'attivazione di risorse territoriali e l'adesione responsabile del nucleo agli impegni concordati, nell'ambito di un approccio integrato che coinvolge servizi sociali, servizi specialistici, servizi per l'impiego e soggetti del Terzo settore, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e promuovere il progressivo raggiungimento dell'autonomia.

L'accreditamento si configura, pertanto, come strumento funzionale a rafforzare la capacit  del territorio di intercettare, gestire e accompagnare le situazioni di vulnerabilit  ed esclusione sociale, in coerenza con gli obiettivi dell'Area Contrasto alla Povert  delineati nel Piano di Zona 2025–2027, promuovendo un approccio integrato e di rete tra i diversi attori istituzionali e comunitari.

CAPO 2 – ELEMENTI QUALITATIVI – IL CATALOGO DEI SERVIZI: STRATEGIE E AZIONI PROGETTUALI

Art. 5. Catalogo dei servizi: strategie e azioni progettuali

Il catalogo dei servizi a supporto dei progetti personalizzati, attivati a favore dei beneficiari dell'Assegno di inclusione e cittadini in simili condizioni economiche residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Oglio Ovest mediante ordinativi di servizio, permette di acquistare i servizi di seguito indicati presso fornitori professionali accreditati.

Il tutto nell'ambito della libert  di scelta del cittadino, la quale prevede che, ai sensi dell'art. 6, c. 8 del D.lgs. 147/2017, ai fini della definizione del progetto personalizzato, il cittadino abbia diritto alla pi  ampia partecipazione, in considerazione dei suoi desideri, aspettative e preferenze, affin  che possa individuare discrezionalmente almeno uno dei soggetti che materialmente contribuiranno alla realizzazione di strategie e azioni indicate nel progetto che lo vede coinvolto.

Il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali 2024-2026, in continuit  con quanto previsto dal precedente Piano, prevede che la quota servizi del Fondo povert  intervenga nel rafforzare i sostegni da prevedere nei progetti personalizzati, nell'ottica dell'attuazione dei LEPS.

L'elenco degli interventi e servizi finanziabili, previsto dal D. Lgs. 147/2017, comprende:

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

- LEPS 2.2 - *“Sostegno socio educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare”*
- LEPS 2.4 - *“Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare”*
- LEPS 2.5 - *“Servizi di mediazione culturale”*
- LEPS 2.3 - *“Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità”*
- LEPS 2.1 - *“Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione”*

Le aree indicate e i servizi ad esse appartenenti, finanziabili tramite la Quota Servizi Fondo Povertà, fanno riferimento al Nomenclatore nazionale degli interventi e servizi sociali 2013 e ad eventuali Atti normativi e regolamentari regionali che disciplinano requisiti e caratteristiche degli stessi.

Le risorse economiche a disposizione dell'Ambito Territoriale Sociale Oglio Ovest per il finanziamento di tali servizi sono distribuite tra le diverse aree di intervento in coerenza con gli effettivi trasferimenti ministeriale e la successiva programmazione del Piano di Attuazione Locale richiesto da Regione Lombardia e approvato in Assemblea dei Sindaci per la realizzazione degli interventi a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà.

Parimenti, sulla base delle effettive richieste dei beneficiari dei servizi e solo in coerenza con le indicazioni ministeriali e/o regionali, i budget per ciascuna area potranno essere modificati e/o tra loro trasferiti, al fine di meglio rispondere ai concreti bisogni emergenti.

LEPS 2.2

“Sostegno socio educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare”

Strategia 1

SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE PER CITTADINI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' SOCIALE

Descrizione delle azioni

Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale.

Tale servizio costituisce lo strumento operativo mediante il quale i professionisti individuati intervengono nei contesti di vita sociale dei soggetti vulnerabili, attraverso azioni di supporto orientate a promuoverne l'inclusione sociale compreso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare.

L'obiettivo generale è la valorizzazione delle risorse individuali del cittadino, del suo nucleo familiare e della comunità di appartenenza al fine di sviluppare competenze relazionali, affettive, psicologiche e cognitive funzionali al rafforzamento dell'autonomia personale.

Destinatari

Nuclei familiari e individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI).

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCA FRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGGIO

Nuclei familiari e gli individui che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a € 10.140,00 per i quali è preferibile sussista una “presa in carico sociale” come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n°160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato.

Requisiti del personale impiegato

Educatore professionale – Psicologo - Operatore per l'insegnamento della lingua italiana per stranieri

Il personale impiegato dovrà possedere la formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costo:

Educatore professionale 24,50 €/ora

Psicologo 33,00 €/ora se libero professionista o 31,00 €/ora se dipendente

Operatore per l'insegnamento della lingua italiana per stranieri 28,00 €/ora

Strategia 2

SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE PER FAMIGLIE CON MINORI

Descrizione delle azioni

Interventi di sostegno destinati a famiglie con minori in situazioni di vulnerabilità erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea per lo sviluppo delle potenzialità e risorse dei minori nelle diverse aree di crescita in risposta agli specifici bisogni evolutivi.

È una forma di intervento che consiste in azioni educative di osservazione, ascolto, progettazione, accompagnamento, documentazione, valutazione, per favorire la costruzione di legami a favore di un soggetto minorenne con il coinvolgimento delle figure genitoriali e/o figure significative che accompagnano il percorso evolutivo della persona minorenne.

Specificatamente rispetto all'interno rivolto a bambini/adolescenti, è da considerare che l'intervento educativo domiciliare va ritagliato intorno ai bisogni dei singoli bambini/ragazzi e dei loro contesti di vita. L'intervento educativo domiciliare si adatta a tutte le età della vita di bambini e ragazzi, modificando di conseguenza le strategie di intervento, considerando anche l'inserimento nei servizi integrativi alle attività del contesto domiciliare in senso stretto, quali ad esempio centri diurni/comunità diurne per minori, qualora utili alla crescita del bambino/adolescente o alle figure di cura.

Destinatari

Nuclei familiari con minori beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI).

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCA FRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

Nuclei familiari con minori che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a 10.140,00 euro per i quali è preferibile sussista una “presa in carico sociale” come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n. 160 del 29.12.2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato.

Requisiti del personale impiegato

Educatore professionale.

Psicologo.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

Per il servizio/centro diurni per minori è richiesto l'accreditamento quale Unità d'Offerta Sociale secondo le disposizioni regionali.

Corrispettivo

Costo:

Educatore professionale 24,50 €/ora

Psicologo 33,00 €/ora se libero professionista o 31,00 €/ora se dipendente

Per l'inserimento di minori nei servizi territoriali, quali Servizi/Centri diurni per minori, comunità diurne per minori e servizi simili, è prevista l'erogazione di un voucher fino ad un massimo di € 50,00/giorno ed un massimo di € 600,00/mese per la copertura della retta del servizio gestito dall'ente accreditato. Il valore del rimborso giornaliero sopra indicato non potrà comunque essere superiore al 75% della retta giornaliera prevista dal servizio. La copertura del voucher non potrà essere superiore a 12 mesi.

LEPS 2.4

“Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare”

Strategia 3

PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Descrizione delle azioni

Interventi di sostegno destinati ad adulti che incontrano delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale per supportare la buona genitorialità.

L'obiettivo generale è quello di sostenere la famiglia in condizioni di vulnerabilità, caratterizzate da assenza o da debole capacità nella costruzione e nel mantenimento delle condizioni (interne ed esterne) che consentono l'esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCA FRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

<u>Destinatari</u>
<p>Nuclei familiari con minori beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI).</p> <p>Nuclei familiari con minori che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a € 10.140,00 per i quali è preferibile sussista una "presa in carico sociale" come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n°160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato</p> <p>La priorità nell'attivazione di tali percorsi si individua nei nuclei familiari con la presenza di un minore nei primi mille giorni di vita.</p>
<u>Requisiti del personale impiegato</u>
<p>Educatore professionale - Psicologo - Pedagogista</p> <p>Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.</p>
<u>Corrispettivo</u>
<p>Costo:</p> <p>Educatore professionale 24,50 €/ora</p> <p>Psicologo 33,00 €/ora se libero professionista o 31,00 €/ora se dipendente</p> <p>Pedagogista 33,00 €/ora se libero professionista o 31,00 €/ora se dipendente</p>

<u>Strategia 4</u>
PERCORSI DI MEDIAZIONE FAMILIARE
<u>Descrizione delle azioni</u>
<p>Servizio di sostegno destinato alla coppia in fase di separazione o già separata con figli minori per affrontare e superare i conflitti al fine di recuperare un rapporto positivo, anche e soprattutto nell'interesse dei figli.</p> <p>L'obiettivo specifico dell'intervento di mediazione familiare è quello di facilitare la comunicazione tra le parti e l'accompagnamento al raggiungimento di un accordo.</p>
<u>Destinatari</u>
<p>Nuclei familiari con minori beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI).</p> <p>Nuclei familiari con minori che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a € 10.140,00 per i quali è preferibile sussista una "presa in carico sociale" come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n°160 del 29 dicembre 2023</p>

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato

La priorità nell'attivazione di tali percorsi si individua nei nuclei familiari con la presenza di un minore nei primi mille giorni di vita.

Requisiti del personale impiegato

Mediatore familiare

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costo:

Mediatore familiare 30,00 €/ora

LEPS 2.5

“Servizi di mediazione culturale”

Strategia 5

SERVIZI DI MEDIAZIONE CULTURALE

Descrizione delle azioni

Interventi atti a garantire l'accesso paritario in ambito scolastico, sociale e lavorativo delle persone straniere e nomadi.

Le azioni di mediazione culturale si configurano come interventi volti a promuovere l'inclusione sociale e a garantire pari opportunità di accesso alle risorse disponibili. Tali azioni sono finalizzate alla rimozione delle barriere linguistiche e culturali che possono ostacolare la piena fruizione dei servizi, nonché alla facilitazione dell'accesso consapevole e appropriato ai servizi pubblici, privati e alle opportunità offerte dal territorio. La mediazione svolge una funzione di raccordo tra l'utente straniero e il sistema dei servizi, sostenendo la decodifica della domanda, l'emersione e la corretta interpretazione dei bisogni e favorendo l'orientamento verso i percorsi più adeguati di presa in carico.

Destinatari

Nuclei familiari e individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI).

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCA FRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

Nuclei familiari e gli individui che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a € 10.140,00 per i quali è preferibile sussista una “presa in carico sociale” come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n°160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato.

Requisiti del personale impiegato

Mediatore culturale - Mediatore/Operatore etnoclinico

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costo:

Mediatore Linguistico e Culturale 28,00 €/ora

Mediatore/Operatore etnoclinico 30,00 €/ora

LEPS 2.3

“Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità”

Strategia 6

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO - ASSISTENZIALE

Descrizione delle azioni

Servizio rivolto a persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico di assistenza sociale e/o educativa a domicilio.

L'obiettivo specifico è la prevenzione dell'istituzionalizzazione delle persone attraverso il sostegno negli impegni quotidiani, il mantenimento e/o il recupero di adeguati livelli di autonomia personale e la tutela dei rapporti familiari e sociali.

Le azioni prevedono il supporto nelle attività domestiche, aiuto per la cura della persona e il sostegno della persona nelle attività domestiche.

Destinatari

Nuclei familiari e individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI).

Nuclei familiari e gli individui che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a € 10.140,00 per i quali è preferibile sussista una “presa in carico sociale” come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n°160 del 29

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCA FRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato

Requisiti del personale impiegato

ASA - OSS - Educatore professionale - Psicologo

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costo:

Operatore Socio Assistenziale 22,00 € ora

Operatore Socio Sanitario 22,55 €/ora

Psicologo 33,00 €/ora, qualora libero professionista, 31,00 €/ora qualora dipendente

Educatore professionale 24,50 €/ora

LEPS 2.1

“Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione”

Strategia 7

TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

Descrizione delle azioni

La disciplina specifica degli interventi è affidata alle regolamentazioni regionali, in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con il quale sono state approvate le “linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione”.

Si tratta di interventi di attivazione sociale, espressamente finalizzati a sostenere processi di inclusione sociale, empowerment e autonomia personale che di norma prevedono un percorso di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento in un contesto professionale adeguato di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.

I percorsi di inclusione sono personalizzati e puntano a favorire la partecipazione attiva delle persone nella comunità, con il coinvolgimento di aziende e pubbliche amministrazioni in qualità di enti ospitanti, degli eventuali soggetti proponenti lo specifico intervento e della amministrazione pubblica che ha in carico il tirocinante.

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

I tirocini per l'inclusione sociale non si configurano come rapporti di lavoro dipendente. La durata dei tirocini di inclusione sociale non può essere superiore a 24 mesi, fatte salve le disposizioni regionali e delle province autonome che possono prevedere, al solo fine di garantire l'inclusione, l'autonomia e la riabilitazione, eventuali circostanziate deroghe in materia di durata e ripetibilità.

Destinatari

Individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI).

Individui che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a € 10.140,00 per i quali è preferibile sussista una "presa in carico sociale" come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n°160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato

Requisiti del personale impiegato

Educatore professionale - Operatore del lavoro/mediatore o altra figura simile

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costo:

Educatore professionale: 24,50 €/ora

Operatore del lavoro/mediatore o altra figura simile 26,00 €/ora

Inoltre saranno riconosciute tutte le spese accessorie per l'attivazione del tirocinio, quali il costo dell'assicurazione, delle visite mediche, INAIL, corsi di formazione per la sicurezza, dispositivi di sicurezza, ed, in generale, quanto previsto nelle Linee guida Quota Servizi Fondo Povertà 2024-2026 per l'erogazione dei tirocini.

In fase di presentazione dell'istanza di accreditamento, l'operatore economico potrà manifestare la volontà di eseguire solo talune delle azioni ivi contenute, dandone contezza nell'istanza medesima, in coerenza con la carta dei servizi presentata.

Art. 6. Governance del progetto

La governance del progetto per l'erogazione di servizi a supporto di progetti personalizzati prioritariamente attivati a favore di beneficiari dell'assegno di inclusione e di nuclei familiari in simili condizioni economiche prevede diverse figure e snodi organizzativi.

1. Referente dell'Ufficio di Piano per il Contrasto alla Povertà e Inclusione Sociale

Il Referente dell'Ufficio di Piano per il Contrasto alla Povertà e Inclusione Sociale:

- a) gestisce il budget annuale per gli interventi di inclusione sociale a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà, sulla base delle disposizioni del Responsabile dell'Ufficio di Piano;

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGGIO

- b) raccoglie le richieste di attivazione da parte del Servizio sociale comunale e delle Case Manager incaricate della presa in carico dei beneficiari ADI, ne verifica la pertinenza in coerenza con la disponibilità del budget e degli obiettivi di inclusione sociale;
- c) autorizza le variazioni dell'ordinativo di servizio;
- d) monitora l'andamento dei progetti e lo stato di avanzamento economico nonché le eventuali richieste di variazione dei progetti e degli ordinativi di servizio.

2. **Assistente sociale comunale e Case manager incaricata della presa in carico dei beneficiari ADI**

L'assistente sociale comunale e la Case manager incaricata della presa in carico dei beneficiari ADI:

- a) segnala all'Ufficio di Piano la necessità di attivazione di interventi a supporto di progetti personalizzati
- b) è responsabile dell'equipe multidisciplinare per la definizione dei bisogni e del progetto individualizzato
- c) è preposta al controllo dell'andamento gestionale del servizio ed alla verifica della congruenza dei risultati rispetto agli obiettivi previsti
- d) richiede la variazione di un ordinativo di servizio a seguito della proposta di revisione del progetto individualizzato definito insieme all'equipe multidisciplinare

3. **Coordinatore operativo individuato dal soggetto accreditato**

Il coordinatore del Fornitore (Coordinatore operativo):

- a) partecipa alla prima equipe multidisciplinare per la definizione degli obiettivi specifici del progetto personalizzato e alle equipe di monitoraggio, qualora ritenuto necessario;
- b) individua l'operatore idoneo per caratteristiche ed esperienza alla presa in carico del caso;
- c) coordina il personale e ne controlla e supervisiona i progetti di intervento, anche dal punto di vista economico, al fine di rispettare quanto previsto nell'ordinativo di servizio e non superarne gli importi previsti;
- d) programma e verifica il servizio in collaborazione con il Servizio sociale comunale e/o la Case Manager in caso di beneficiari AdI;
- e) gestisce i rapporti con l'ente procedente;
- f) supporta gli operatori nell'impostazione dell'intervento, sollecitando un approccio proattivo e di corresponsabilità dell'operatore stesso all'interno delle equipe multidisciplinari e degli interventi diretti con i beneficiari;
- g) sostiene gli operatori nella gestione del proprio vissuto emotivo in relazione a situazioni specifiche, fornendo supporto e indicazioni operative;
- h) trasmette la documentazione scritta relativa al progetto di intervento (diari, relazioni) ;
- i) svolge, in collaborazione con i propri operatori e qualora di pertinenza rispetto all'intervento, il lavoro di ricerca sul territorio di nuovi contatti/aziende/postazioni al fine di arricchire le opportunità di sperimentazione per i cittadini beneficiari dell'intervento.

4. **L'operatore dell'intervento**

L'operatore assegnato al singolo progetto d'intervento:

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCA FRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGGIO

- a) partecipa all'equipe multidisciplinare per il monitoraggio dell'andamento del progetto individualizzato, agendo con corresponsabilità, evidenziandone gli esiti, le criticità ed eventuali azioni correttive;
- b) gestisce l'intervento di supporto con il cittadino beneficiario, così come definito all'interno del progetto individualizzato, promuovendone lo sviluppo di competenze ed evitando che il cittadino stesso si ponga in una dimensione passiva, ma agisca quale parte attiva del progetto di intervento;
- c) coadiuva il Coordinatore operativo nella gestione dei rapporti formali/amministrativi con l'ente procedente

Pertanto, dal punto di vista operativo, il Servizio di supporto di progetti individualizzati per beneficiari Adl e nuclei familiari in simili condizioni economiche avrà il seguente funzionamento:

1. il servizio sociale comunale o le Case Manager incaricate della presa in carico dei beneficiari ADI individuano possibili beneficiari per cui si riscontra la necessità di attivazione di interventi a supporto di progetti personalizzati e richiede, tramite la "Scheda di segnalazione", all'Ufficio di piano la possibilità di attivazione;
2. l'Ufficio di piano, sentito il richiedente e sulla base della disponibilità economica e di coerenza con gli obiettivi di inclusione sociale, conferma la disponibilità a procedere o blocca la richiesta;
3. il servizio sociale comunale invia all'Ufficio di Piano la "Richiesta di attivazione dell'intervento", fornendo tutti i dati utili compresa la scelta dell'operatore economico incaricato e la durata presunta del progetto; alla "Richiesta di attivazione dell'intervento" andrà allegato il PaIS per i nuclei familiari non beneficiari dell'Assegno di Inclusione, mentre per i beneficiari Adl il PaIS verrà predisposto dal case manager su piattaforma Gepi;
4. l'Ufficio di Piano emette l'ordinativo di servizio al Fornitore prescelto per l'attivazione del servizio
5. Il Fornitore procede con l'individuazione dell'operatore
6. il servizio sociale comunale/la case manager convoca l'equipe multidisciplinare per la valutazione della progettualità e la definizione delle azioni da intraprendere, attraverso la condivisione del progetto già definito e la stesura di un piano operativo di dettaglio. Verrà redatto specifico verbale sottoscritto da tutti i membri dell'equipe multidisciplinare.
7. periodicamente, secondo quanto indicato nel progetto individuale, l'equipe multidisciplinare effettua incontri di verifica e monitoraggio dell'andamento dell'intervento; in quella sede, entro la scadenza dell'ordinativo, viene prodotto un documento di conferma della prosecuzione degli interventi sulla base degli obiettivi individuati nel progetto, di modifica degli interventi o di chiusura del progetto.
8. In caso di necessità di modifica del progetto individualizzato che comporti la modifica dell'ordinativo di servizio, il servizio sociale comunale procede a richiederlo per iscritto all'Ufficio di Piano che, verificate le disponibilità economiche, acconsente o nega la possibilità di modifica dello stesso.
9. In caso di interruzione anticipata dell'intervento, la Case manager della presa in carico dei beneficiari Adl o il Servizio sociale comunale deve comunicarlo tempestivamente per iscritto

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

all'Ufficio di piano e per conoscenza agli enti fornitori coinvolti, indicando l'ultima data utile di erogazione dell'intervento.

6.1. Documenti necessari all'attivazione dell'intervento

La “**Scheda di segnalazione**” è redatta dal Servizio sociale comunale o dalla Case manager della presa in carico dei beneficiari AdI e trasmessa all'Ufficio di piano, all'attenzione della Referente dell'Ufficio di piano.

Dovrà essere redatta secondo il modello predisposto dall'Ufficio di Piano.

La “**Richiesta di attivazione dell'intervento**” è redatta dalla case manager del progetto e trasmessa all'Ufficio di piano, all'attenzione della Referente dell'Ufficio di piano. È composta da due differenti moduli:

- **Modulo riservato al cittadino**

Dovrà contenere:

- a) i dati anagrafici dell'utente e, se pertinente, le generalità dell'eventuale familiare di riferimento;
- b) i fornitori individuati per i diversi interventi;
- c) la tipologia di interventi richiesti in relazione alla specificità del progetto, le loro quantità, comprensive delle ore per attività cosiddette indirette, come di seguito specificato;

Tale documento dovrà essere sottoscritto dal beneficiario o Amministratore di sostegno o genitore/tutore in caso di minori.

- **Modulo riservato al Comune**

Dovrà contenere:

- a) dati del case manager di riferimento per il progetto.
- b) la durata presunta del progetto individuale, per un massimo di **dodici mesi**;
- c) la decorrenza dell'intervento;

Tale documento dovrà essere sottoscritto dal Servizio sociale comunale richiedente ed essere trasmesso all'Ufficio di piano con allegato il modulo riservato al cittadino.

I moduli dovranno essere redatti secondo i modelli predisposti dall'Ufficio di piano.

L' “**Ordinativo di servizio**” è lo strumento attraverso il quale l'ente procedente, a seguito della valutazione multidimensionale del Case Manager e sottoscrizione del PaIS del cittadino per cui si richiede l'attivazione delle risorse, AUTORIZZA l'erogazione della prestazione e si impegna, con il cittadino beneficiario, a sostenere l'onere finanziario correlato al servizio, in caso di effettiva fruizione dello stesso.

In termini economici l'ordinativo di servizio è il titolo valido per l'attivazione nell'ambito del catalogo dei servizi e può essere riferito solo a fornitori legittimati tramite “l'accreditamento”.

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

L'ordinativo di servizio, in particolare, deve indicare:

- a) i dati anagrafici dell'utente e, se pertinente, le generalità dell'eventuale familiare di riferimento;
- b) l'impegno da parte dell'Ente Ordinante ad assumersi l'onere della copertura dei costi;
- c) la durata temporale degli interventi diretti con il cittadino per un massimo di **tre mesi**, eventualmente rinnovabile in base alla durata del progetto individuale richiesto;
- d) gli aspetti quantitativi in relazione alla specificità del servizio, comprensivi delle ore per attività cosiddette indirette, come di seguito specificato;
- e) la decorrenza ed il termine dell'autorizzazione all'intervento;
- f) i riferimenti amministrativi necessari alla fatturazione (annualità Quota Servizi Fondo Povertà, n° determina di impegno di spesa, CIG e CUP, ecc.).

Si specifica che la durata del progetto individuale richiesta inizialmente dal Servizio sociale comunale o Case manager Adl potrà avere durata massima di 12 mesi, mentre l'ordinativo di servizio avrà durata massima trimestrale, e scadrà sempre all'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre dell'anno di riferimento, salvo eccezioni comunicate con l'Ufficio di Piano.

Ogni cambiamento del progetto personalizzato e quindi degli interventi autorizzati, produce variazioni al contenuto dell'ordinativo di servizio anche per quanto attiene la parte economica.

Nel caso di modifica di interventi dell'ordinativo di servizio in essere, viene prodotto un nuovo Ordinativo di Servizio sostitutivo del precedente.

L'effettivo svolgimento degli interventi è subordinato a fattori variabili connessi alla domanda, a circostanze legate alla natura particolare dei servizi (ad esempio in caso di decadenza del beneficio Assegno di inclusione), alle esigenze dell'utenza, alle decisioni strettamente personali dei cittadini e agli esiti delle valutazioni del servizio sociale.

Le obbligazioni sorgeranno solo ed esclusivamente in seguito all'emissione degli ordinativi di servizio.

Pertanto, l'ente fornitore non potrà iniziare l'erogazione del servizio prima di aver ricevuto l'ordinativo di servizio da parte dell'Ufficio di piano, salvo eccezioni comunicate per iscritto da parte di quest'ultimo.

6.2. Costo delle azioni

I costi associati alle azioni sono quelli indicati all'art. 5.

Nell'ambito della definizione dei Patti per l'inclusione e degli ordinativi di servizio, potranno essere costruiti pacchetti ad hoc in relazione alla specificità delle esigenze rilevate, fermo restando i costi orari indicati nel capitolato o dall'ente fornitore, qualora più vantaggiosi.

All'interno dell'Ordinativo di servizio dovranno essere indicati per ogni figura professionale i seguenti valori:

- attività dirette con il beneficiario dell'intervento, che potranno essere svolte al domicilio o nelle sedi concordate nel progetto; queste attività comprendono anche l'accompagnamento

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

dell'utente presso servizi territoriali, servizi specialistici, attività collegate alla gestione domestica e tutte quante le attività che prevedono la presenza del beneficiario;

- attività indirette, nelle quali vanno intese le equipe multidisciplinari, gli incontri con servizi specialistici o con altri soggetti del territorio collegati al progetto, la stesura di relazioni specificatamente richieste dal Servizio sociale comunale o dal Case manager del progetto, ad esclusione della relazione di fine progetto già prevista nei costi orari diretti.

Il corrispettivo, uguale per le due tipologie di attività sopra citate, è da intendersi onnicomprensivo, ricomprendendo tra gli altri i costi per le attività di coordinamento, eventuali spostamenti, nonché dei costi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Art. 7. Monitoraggio del servizio

Al fine di monitorare l'andamento del servizio è prevista la produzione della seguente documentazione:

- Timesheet mensili, secondo il modello predisposto dall'Ufficio di piano;
- Relazione delle attività e degli esiti a fine progetto;
- Attestazioni dell'attività svolta, secondo il modello predisposto dall'Ufficio di piano.

Qualora le linee guida ministeriali relative alla Quota Servizi Fondo Povertà introducessero nuova documentazione utile alla rendicontazione delle attività, l'ente fornitore si impegna a fornire all'Ufficio di piano tale documentazione senza ulteriori costi.

L'equipe multidisciplinare può concordare di produrre relazioni e/o diari con una tempistica più breve rispetto a quella scritta sopra, fermo restando l'obbligatorietà di quella finale.

Entro il termine del progetto, e comunque al massimo 30 giorni prima dalla data di scadenza inizialmente definita, qualora si voglia rinnovare l'intervento, il soggetto richiedente invia all'Ufficio di piano una nuova **“Richiesta di attivazione dell'intervento”**, nel quale sarà motivata tale richiesta.

Nell'ottica della corresponsabilità, tutti gli enti coinvolti nel progetto individuale (Comune, Ambito territoriale, Enti fornitori) sono tenuti ad adoperarsi per svolgere, con la periodicità definita nel progetto, il monitoraggio e la valutazione degli interventi effettuati. Di tale attività verrà redatto apposito verbale, che andrà inviato per conoscenza alla referente dell'Ufficio di piano.

Art. 8. Controlli sulla qualità delle azioni

Al fine di verificare il regolare svolgimento del servizio oggetto del presente accreditamento, nonché l'efficacia e l'efficienza della gestione, è facoltà dell'Ente procedente di effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dai soggetti accreditati alle prescrizioni contrattuali previste dal presente Capitolato. Resta inoltre facoltà dell'ente procedente di richiedere in qualsiasi momento, in aggiunta alle relazioni già previste, informazioni sul regolare svolgimento del servizio e attuare controlli a campione.

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

Art. 9. La carta dei servizi

In sede di presentazione dell'istanza di accreditamento, gli operatori economici dovranno presentare una Carta dei Servizi, intesa questa sia come strumento di informazione per le famiglie, al fine del loro orientamento nella scelta del soggetto cui rivolgersi per i loro bisogni assistenziali, sia come impegno a rispettare i diritti e gli standard qualitativi dichiarati.

La Carta dei Servizi dovrà illustrare almeno i seguenti aspetti minimi:

- Breve presentazione dell'operatore economico
- Descrizione dei servizi erogati, comprese le modalità di coordinamento, supporto e gestione del personale operativo
- Contatti e referenti del servizio
- Procedure di tutela dei diritti degli utenti (suggerimenti, osservazioni, reclami)
- Il costo orario di ogni singolo intervento, che non potrà essere superiore a quanto indicato nel presente capitolato.

Resta ferma la possibilità per gli operatori economici di redigere un documento di maggior dettaglio, che a mero titolo esemplificativo potrà prevedere:

- Politiche per la qualità
- Servizi aggiuntivi/migliorativi offerti
- Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La Carta dei servizi **sarà pubblicata sul sito istituzionale degli Enti Contraenti.**

Gli operatori economici dovranno tempestivamente modificare le informazioni ivi contenute, ove non più aggiornate o pertinenti, e trasmettere la nuova Carta dei servizi all'Ufficio di piano al fine della sostituzione del file sul sito istituzionale.

CAPO 3 – IL PERSONALE

Art. 10. Personale – disposizioni generali

Per tutte le attività di gestione del servizio, oggetto del presente capitolato, l'operatore economico incaricato si avvarrà di proprio personale qualificato che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità.

I Soggetti accreditati dovranno assicurare lo svolgimento del servizio, oggetto della presente procedura di accreditamento, attraverso operatori dotati di titoli, preparazione professionale ed esperienza pregressa come richiesti per ciascuna prestazione nell'ambito del catalogo di cui al precedente art. 5. Per le professioni che la prevedono, dovrà essere ottemperata l'iscrizione all'albo presso l'ordine professionale di riferimento.

I soggetti accreditati sono altresì tenuti all'osservanza di tutte le leggi vigenti in materia di tutela e sicurezza del lavoro, nonché di ordine retributivo, previdenziale e fiscale nei confronti del personale addetto allo svolgimento del servizio.

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

Art. 11. Personale: ulteriori disposizioni, sostituzioni e turnover

Il soggetto accreditato si impegna:

- ad assicurare la continuità e la qualità delle azioni assistenziali e integrative, che devono essere espletate nel corso di ciascun intervento. In particolare, considerata l'importanza della continuità nella relazione di aiuto e nell'intervento erogato alla delicata utenza, i soggetti accreditati dovranno limitare al massimo gli avvicendamenti del personale, avvisando anticipatamente e motivando nel caso si rendessero necessarie sostituzioni;
- a garantire il buon funzionamento del servizio, sia per quanto riguarda il rispetto degli orari da parte del personale, sia per quanto riguarda il livello dei servizi erogati;
- ad assicurare la più stretta vigilanza del personale incaricato, obbligandosi ad assumere tutti i provvedimenti a carico dello stesso che si comporti, nei confronti degli utenti, in modo non corretto;
- a costituirsi responsabile, in modo esclusivo, verso il personale ed i soggetti terzi, per gli atti compiuti e per i danni, di qualsiasi specie, che comunque dovessero derivare dall'esercizio della gestione del servizio.

Il prestatore di servizi deve indicare un proprio rappresentante, il Coordinatore operativo indicato all'art. 6, professionalmente qualificato, la cui funzione è necessaria per l'organizzazione e la gestione degli interventi e per assicurare il collegamento con i servizi coinvolti anche mediante incontri periodici di coordinamento. Il Coordinatore operativo rappresenta l'unico interlocutore dell'ente fornitore, sia per l'Ufficio di piano che per il case manager (Servizio sociale comunale o Case manager del beneficiario AdI), relativamente alla gestione ordinaria dei progetti.

I soggetti accreditati provvederanno direttamente e senza ulteriore aggravio di spese per l'Ente procedente ad eventuali supplenze nell'ambito degli operatori impiegati; in particolare in caso di assenza improvvisa e non programmata dell'operatore (malattia o altro), dovrà essere garantita la sostituzione dell'operatore assente entro la prima ora di servizio dell'orario concordato per il giorno in cui si verifica l'assenza dell'operatore.

Nessun compenso è in ogni caso dovuto dall'Ente procedente per le spese di qualsiasi genere sostenute dal personale (operatori e/o coordinatore), in relazione ai servizi prestati né ad altro titolo.

L'Ufficio di piano si riserva inoltre il diritto di chiedere al soggetto accreditato la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio, per comprovati motivi (lamentele degli utenti, esposti scritti da parte di istituzioni terze ecc.); in tale caso il soggetto accreditato provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Art. 12. Obblighi del personale

Il Personale deve essere idoneo alle mansioni assegnate per capacità fisiche e per qualifica professionale, deve mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, corretto, cortese, e disponibile alla collaborazione, nonché rispettoso e attento alla cura dell'utenza. Il Personale deve garantire la

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGGIO

riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui venisse a conoscenza nel rapporto di servizio, in piena osservanza del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679. I soggetti accreditati e il loro personale dovranno mantenere il segreto d'ufficio e la riservatezza sui fatti o dati concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nonché i fatti o dati riguardanti direttamente gli utenti.

Il personale è soggetto altresì agli obblighi di cui agli artt. 20 e 78. del D. Lgs. 81/2008. Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà pertanto sul soggetto accreditato, rendendone sollevate l'ente procedente e le Amministrazioni Beneficarie dell'Ambito Territoriale. I soggetti accreditati sono tenuti inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale.

Qualora i soggetti accreditati non risultino in regola con gli obblighi di cui sopra, l'ente procedente potrà procedere alla risoluzione del patto di accreditamento/convenzione e alla cancellazione dall'Albo dei soggetti accreditati istituito presso l'ente capofila.

Art. 13. Disposizioni ulteriori sulla manodopera

Il soggetto accreditato è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio e in particolare:

- nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente accreditamento deve essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- i suddetti obblighi vincolano l'ente accreditato anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- è responsabile in rapporto all'ente procedente dell'osservanza delle norme anzidette;
- è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

È comunque fatta salva la possibilità dei soggetti accreditati di fruire delle forme di lavoro flessibile ammesse dall'ordinamento.

Art. 14. Sicurezza dei lavoratori

Il soggetto accreditato è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, nonché tutte le misure specifiche pertinenti in relazione alle caratteristiche dei servizi, degli ambienti ove essi si svolgono e delle attrezzature utilizzate.

Il soggetto accreditato deve quindi, tra l'altro, provvedere secondo la disciplina prevista dal "Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale", artt. 69 e seguenti, a

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCA FRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGGIO

fornire al Personale tutte le attrezzature di lavoro, nonché i materiali e i dispositivi di tutela e protezione individuale dai rischi professionali conformi alle specifiche tecniche previsti dalla normativa vigente.

Sono a carico del soggetto accreditato i corsi ed aggiornamenti del Personale in base agli artt. 36 e 37 al D. Lgs 81/2008, nonché la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del medesimo Decreto.

Il soggetto accreditato deve fornire al personale tutti i materiali ed i dispositivi di protezione individuale occorrenti per l'espletamento dei Servizi e per il contenimento dei rischi.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, il soggetto accreditato è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato nel servizio una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. Il soggetto accreditato risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedere per proprio conto.

Ai sensi degli art. 17 e 29 del D. Lgs 81/2008, se pertinente, l'ente accreditato deve procedere alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, il quale dovrà essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione stessa.

Con la presentazione dell'Istanza, il fornitore espressamente manleva e rende indenne l'Ente procedente e gli enti ordinanti da ogni e qualsiasi azione, pretesa o richiesta avanzata a qualsiasi titolo dal personale di impresa o da terzi in relazione al rapporto di lavoro, compresi gli infortuni sul lavoro o comunque connessi con l'esercizio di cui al presente Capitolato.

Art. 15. Sicurezza dei lavoratori per i rischi interferenziali

Il servizio sarà svolto in luoghi diversificati, taluni non nella disponibilità giuridica dell'Ente procedente. Prima dell'avvio dei servizi il fornitore e l'ente procedente dovranno, in caso di ravvisate interferenze, procedere alla redazione del DUVRI. Si rimanda allo schema di convenzione per maggiori dettagli.

Resta immutato l'obbligo del soggetto accreditato di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi propri d'impresa.

Art. 16. Norme a tutela dei lavoratori

Per l'intera durata del Patto di accreditamento/convenzione, il fornitore si obbliga ad applicare, integralmente, al personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Settore (il o i "CCNL") e dagli accordi integrativi territoriali (gli "Accordi integrativi"), sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, maggiormente rappresentative a livello nazionale,

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

vigenti al momento dell'avvio del Servizio e dai successivi rinnovi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge il Servizio.

Il fornitore si obbliga, altresì, ad applicare il CCNL e gli Accordi integrativi, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo degli accordi succitati, nonché, per le cooperative sociali, nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore, anche se non aderente alle associazioni stipulanti, indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalla dimensione del medesimo, e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. Sono fatte salve le condizioni di miglior favore concesse al Personale.

Il fornitore solleva l'ente procedente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, sicurezza e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi in favore del Personale costituisce motivo di risoluzione del patto di accreditamento/convenzione e dei singoli Ordinativi di Servizio.

Il soggetto accreditato deve, altresì, osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti, nazionali, regionali e comunali sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori.

Art. 17. Copertura assicurativa

Il soggetto accreditato deve essere in possesso di una polizza di assicurazione per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) necessaria a dare copertura a danni alle persone (danni fisici, lesioni o infortuni), a danni alle cose (guasti o distruzione di oggetti di proprietà di terzi, sia totale o parziale), cagionati a terzi in conseguenza di fatti verificatisi in relazione all'espletamento delle prestazioni oggetto dell'affidamento, il cui massimale unico per sinistro non deve essere inferiore a € 1.500.000,00.

Copia della polizza assicurativa deve essere consegnata all'ente procedente al momento della sottoscrizione del patto di accreditamento ed all'inizio di ogni anno lavorativo, contestualmente alla dichiarazione di mantenimento dei requisiti di accreditamento.

CAPO 4 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 18. Interpretazione del patto di accreditamento/convenzione e del catalogo dei servizi: strategie e azioni progettuali

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari

Ambito Territoriale 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO,
ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'esternalizzazione del servizio; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile. Eventuali clausole o indicazioni relative ad aspetti tecnici e prestazionali tra enti e fornitori, riportate negli allegati o in altra documentazione connessa al presente avviso, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato.

In tutti gli atti predisposti dall'Ambito territoriale i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 19. Rinvio al patto di accreditamento/convenzione

Per le questioni di natura sinallagmatica non disciplinate dal presente capitolato si rimanda allo schema di patto di accreditamento/convenzione, il quale contiene le clausole dirette a regolare nello specifico il rapporto giuridico tra ente procedente, enti ordinanti e fornitori, ed a porre ulteriori oneri a carico di questi ultimi.